



CONVITTO CITTA'

*Una terrazza su
Villa d'Este e Villa Adriana*

U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS - AULA CONFUCIO

Anno X - N.28 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli



Studio Soft Vision

Un anno ...in un minuto





3 EDITORIALE

Antonio Manna: *Saluto di Natale*
Marianna Cirillo: *Un dolce presepe*

4 CERIMONIA ALZABANDIERA

Angelo Moreschini: *Lasciamola più lieve l'impronta...*
Alunni Scuola Secondaria di I gr.: *Riflessione storica*

6 CULTURA EVENTI E SOCIETÀ'

Alessia Conti: *Il Concerto di Natale*
Daniela Tarsi: *Classica ...mente*
Angelo Moreschini: *Un anno in un minuto*

12 LABORATORI LETTERARI E SCIENTIFICI ALBERGHIERO

Angelo Moreschini: *Il Convittone*

14 LABORATORI LETTERARI E SCIENTIFICI SCUOLA PRIMARIA

Carlo Pierangeli: *La grande bellezza*
Chiara Penna 5ª A: *Tutti insieme per il Villaggio*
Mara Salvati e le 1ª: *Del dentista non ho più paura*
M.A. Carlucci, Lia Mantovani e le 2ª: *autunno ...lapbook*
Cristiana Pisanelli e le 3ª: *Lucy la prima donna*
A. Fradiacono e A. Pucella, 4ª A: *...tra colli e borghi autunnali*
Nicolina Pandiscia, 4ª B: *...con l'acqua in bocca*
C. De Propriis, L. Mantovani, 4ª C: *...Sono il vostro territorio*
Alessia Conti, 4ª D: *Lines, colours and shapes*
Cotturone E. 5ª C e Amelia A. 5ª D: *...verso il sistema solare e oltre*

24 LABORATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE E CITTADINANZA

Anna Fradiacono: *Certificazioni Cambridge conquistate*
A. Moreschini: *Certificazioni YCT conquistate*

26 LABORATORI DI INCLUSIONE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Daniele Liberati: *La sindrome di Tourette*
Marianna Cirillo: *Il primo viaggio ...di lavoro*

27 LABORATORI ENOGASTRONOMICI ALBERGHIERO

Angelo Moreschini: *L'arte è in ...Rete*
Daniele Liberati: *L'Orto ornamentale*
Marianna Cirillo: *Lo Stage aiuta ...se fatto bene*

DIRETTORE EDITORIALE

Prof. Rettore Antonio Manna

DIRETTORE DI REDAZIONE

Prof. Ed. Angelo Moreschini

COMITATO DI REDAZIONE

Vincenzo Bucciarelli
Alessia Conti
Giuseppe Cassibba
Marianna Cirillo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Angelo Moreschini

FOTOGRAFIA

Angelo Moreschini
Marianna Cirillo

HANNO COLLABORATO

Rosaria Battisti
Chiara Belluz
Mario Cambise
M. Antonia Carlucci
Clara De Propriis
Mara Falchi
Anna Fradiacono
Daniele Liberati
Luana Lori
Amelia Mantovani
Erminia Palombi
Nicolina Pandiscia
Emanuela Pietrocini
Cristiana Pisanelli
Alessandra Pucella
Daniela Ronci
Daniela Russano
Mara Salvati
Miryana Scamolla
Pietro Susanna
Daniela Tarsia
Maria Ziantoni

DIRETTORE RESPONSABILE

Fulvio Ventura

IN ATTESA DI REGISTRAZIONE

Chiuso in redazione il
20 gennaio 2019



*La Redazione
augura a tutti i lettori
un sereno 2019*

Si ringrazia
Studio Soft Vision

Il saluto del Rettore prof. Antonio Manna

Auguro a tutti i lettori, ai genitori, al personale delle scuole un sereno 2019. Anche questo numero è ricco di avvenimenti e di attività, realizzate grazie alla partecipazione e alla dedizione di tanti docenti e educatori che approfondono un fattivo ed efficace impegno per la crescita e la formazione dei nostri alunni. Un grazie sentito anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici per l'intenso lavoro quotidiano prestato spesso anche al di là del tempo scuola.

Mi corre l'obbligo di ringraziare i miei più stretti collaboratori, in modo particolare il Vicerettore prof. Angelo Morechini, i quali con lavoro di squadra e puntuale collaborazione assicurano l'organizzazione necessaria allo svolgimento delle numerose attività didattiche curricolari e di potenziamento, che rappresentano una marcia in più per le nostre scuole.

Sempre più forte è la collaborazione tra il prestigioso Convitto e i referenti istituzionali presenti sul nostro territorio, penso all'amministrazione comunale, alla Procura e al Tribunale di Tivoli, alla Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, al Commissariato della Polizia di Stato e al Gruppo della Guardia di Finanza, nonché a S.E. il Vescovo di Tivoli.

La scuola cresce bene quando interagisce per obiettivi nobili con il territorio, in modo da costruire un sistema formativo "allargato". Gli alunni hanno così l'opportunità di ricevere un'offerta formativa più ampia grazie a questo capitale sociale. A tal proposito ringrazio tutti coloro che hanno consentito per la terza volta di promuovere l'originale inconsueta manifestazione dei saluti di Natale dal titolo "Un anno in un minuto". Un modo originale di stare insieme intorno a importanti principi etici e contenuti educativi, grazie al contributo di tutti gli attori istituzionali del territorio e delle

piccole grandi realtà dell'imprenditoria. Un plauso agli alunni che nelle manifestazioni del 17 e 18 dicembre si sono particolarmente distinti nell'elaborazione di lavori ad alto contenuto sociale.

**Buona lettura
e buon 2019**



**CONVITTO NAZIONALE
"Amedeo di Savoia"
TIVOLI**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado
U.N.E.S.C.O. Associated Schools - Aula Confucio



Celebrazione del CAPODANNO CINESE

蒂沃利孔子课堂新春庆典

**8 febbraio 2019
ore 17:00
Convitto Nazionale di Tivoli**



Programma / Invito

Un dolce presepe

Anche quest'anno i docenti e gli studenti dell'Alberghiero del Convitto di Tivoli, proseguendo il cammino intrapreso lo scorso anno nel mondo dell'arte e della creatività, hanno realizzato un bellissimo e "gustoso" presepe fatto di pane, fette biscottate, pasta alimentare, cereali e, dulcis in fundo, con i personaggi della Natività in pasta di zucchero sapientemente realizzati e gentilmente donati dalla Sig.ra Floriana Segreti della Pasticceria Roma di Orlandino Segreti. L'opera d'arte è stata esposta con orgoglio nel prestigioso Bar didattico del Convitto.

Marianna Cirillo





**CONVITTO NAZIONALE
"Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta"
TIVOLI**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Politiche Regionali e della Cooperazione Internazionale

Una tenazza su Villa d'Este e Villa Adriana

OPEN DAY

Sabato 26 gennaio 2019

Istituto Professionale Statale per
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera



9,00 - 12,30

Scuola Primaria - Scuola Secondaria I gr.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- Insegnanti madrelingua per lo studio del cinese, inglese e francesi, certificazioni internazionali VCE, Cambridge e DELF
- Didattica innovativa con tecnologie multimediali in ogni classe
- Attività di potenziamento in tutte le classi I° della Scuola Primaria: soccer, basket, volley, minitennis, ginnastica artistica, judo, scherma, strumenti musicali, canto
- Residenza e refezione di qualità: cucina e personale interni.

Angelo Moreschini

Quest'anno abbiamo voluto che la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera avesse come tema centrale, accanto al consueto saluto al tricolore che sintetizza i principi di popolo e di patria, quello relativo ai cambiamenti climatici in atto, oramai acclamati e avverso i quali è necessaria una presa di coscienza piena e indifferibile. Le responsabilità dell'uomo dietro ai fenomeni meteorologici estremi sempre più costanti e dannosi costituiscono una seria minaccia all'uomo stesso, prefigurando quindi un'aggressione al futuro delle nuove generazioni. Per questo, affinché in futuro i giovani di oggi facciano le scelte giuste, come dirigente scolastico al di là dell'atto d'indirizzo rivolto al collegio docenti, auspico per i nostri studenti una formazione solida sulle tematiche ambientali, a partire da una visione ecologica dei rapporti umani, il cui parziale rispetto negli ultimi decenni ha portato il fragile equilibrio della biosfera terrestre a un punto limite, vicino a quello del non ritorno. Ai governanti di oggi mandiamo il nostro simbolico messaggio: non c'è più tempo per altri fallimenti, occorre una rapida e profonda riconversione di tutti i settori dell'economia globale.

Lasciamola più lieve l'impronta sulla terra



I momenti più importanti della cerimonia. In alto, il saluto del Rettore prof. Antonio Manna. Sotto, Il Coro della Scuola Secondaria di I grado diretto dalla prof.ssa Emanuela Pietrocini, la quale al Piano suona l'Inno d'Italia, accompagnata con il Sax dal maestro Gennarino Amato dell'Associazione Colosseum.



Ospiti graditi alla cerimonia dell'alzabandiera sono stati come ogni anno i vertici delle istituzioni civili e militari della Città: il Presidente del Tribunale di Tivoli dott. Stefano Carmine De Michele; il Primo dirigente del Commissariato di Polizia di Tivoli dott. Roberto Arneodo; il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli Capitano Marco Berardo; il Comandante del nucleo operativo della Guardia di Finanza di Tivoli Tenente Fabio Gorgoglione. Il Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti, non è potuto essere presente per sopraggiunti impegni istituzionali.



Nella pagina accanto il Coro della scuola Primaria diretto dalla maestra Daniela Tarsia



Sono passati cento anni dallo scoppio della “Grande Guerra”, che cominciò come uno dei tanti conflitti regionali europei, ma presto si trasformò nel primo vero conflitto mondiale, inaugurando il secolo delle guerre su scala industriale. Noi non abbiamo assistito a questa guerra, ma in occasione di questa ricorrenza sono venute spontanee delle riflessioni: la maggior parte delle persone crede in Dio. Egli ha scritto i dieci comandamenti, pensando che l'uomo li rispettasse, ma praticando la guerra l'uomo è portato ad infrangerli. Però, riflettendoci, ci siamo rese conto che alcune persone tra cui donne e bambini, hanno partecipato alla Grande Guerra e continuano a partecipare a tutti i conflitti, non da guerrieri ma da vittime.

Camilla Di Censi e Mariavalentina Larini



La riflessione storica

A cura degli alunni della Scuola Secondaria di I gr.

Sono trascorsi solo alcuni giorni dall'ondata di maltempo che ha interessato il nostro Paese e le riprese televisive hanno mostrato migliaia di alberi abbattuti dalla furia della natura e straripamenti di fiumi. Le immagini ci hanno mostrato foreste di abeti rossi, il legno pregiato usato dai maestri liutai per realizzare i violini, spezzati via come se fossero dei piccoli arbusti. Territori che l'U.N.E.S.C.O. ha dichiarato patrimonio dell'umanità, oltraggiati dalla forza della natura che così ha inteso ribellarsi all'incuria dell'uomo. Proprio questi luoghi, le montagne bellunesi, negli anni 1915-1918 furono teatro delle aspre battaglie della Prima Guerra Mondiale, di cui proprio quest'anno ne ricordiamo il centenario. Le stesse trincee, testimonianza di uno dei momenti più tragici della storia, sono state spazzate via. A questo proposito vogliamo ricordare una poesia del poeta Giuseppe Ungaretti, che fu soldato nelle trincee, intitolata “Italia”.

Federica Resciniti e Elisabetta Mannarino

La seguente lirica di Giuseppe Ungaretti è tratta dalla raccolta poetica *Porto Sepolto*.

Il poeta soldato si rivolge all'Italia con occhi ammirati e fiduciosi. Si riconosce figlio della sua terra, frutto di una storia tormentata e lunga; per lei combatte, ma è solo in lei che trova rifugio, come fu per i suoi avi.

(Locvizza, 1 Ottobre 1916)

ITALIA

*Sono un poeta
un grido unanime
sono un grumo di sogni*

*Sono un frutto
d'innomerevoli contrasti d'innesti
maturato in una serra*

*Ma il tuo popolo è portato
dalla stessa terra
che mi porta
Italia*

*E in questa uniforme
di tuo soldato
mi riposo
come fosse la culla
di mio padre*

Alessia Conti

La tradizione ha radici profonde nell'animo umano e anche se il progresso e il ritmo della società moderna hanno tolto il sapore primevo di questa dolcissima festa, presso il Convitto Nazionale è stata celebrata dalla nenia dei canti degli alunni della scuola primaria, che, con le loro voci melodiose, hanno portato nelle strade l'imminenza dell'evento mistico accrescendo in noi la poesia intima di questo evento.

Questa bellissima attesa è stata consumata lentamente, giorno per giorno, nella preparazione di questo festoso coro intorno al quale insegnanti, alunni e genitori si sono raccolti in un'atmosfera di calore e di familiarità tutta particolare, cercando di far rivivere, a tutti i presenti, il ricordo dei Natali della nostra infanzia.

L'attesa vibrava nell'aria attraverso la voce dei piccoli cantori, nei loro costumi da alberi di Natale, nei fiori, negli addobbi, nelle sfere scintillanti d'oro e d'argento in questa grande festa, con gli incantati occhi dei bimbi che hanno vissuto la loro favola più bella e, come ogni anno, hanno portato i loro auguri all'intera cittadina.

Il Natale si assapora nell'attesa, in questa gioia di fede e d'aspettativa

Classica ...mente Natale



Daniela Tarsia

Il maestoso palco che ha ospitato i bambini; alcuni momenti dello spettacolo. Foto Soft Vision.

Classica...mente Natale, un prezioso tassello nello splendido puzzle del Natale della Scuola Primaria interna al Convitto "Amedeo di Savoia" di Tivoli. Questo è l'evento tenutosi il 18 dicembre in un'affollata e meravigliosa Piazza Garibaldi.

Il Concerto ha avuto come tema: la pace, la tolleranza e il rispetto, valori fonda-

mentali trasmessi al mondo intero attraverso la magia dei canti ma anche attraverso un messaggio spedito via "etere" dai nostri alunni e inviato a tutto il mondo con allegri e colorati palloncini.

I nostri alunni hanno cantato e drammatizzato alcuni canti che richiamano i simboli del Natale, valori trasmessi da Gesù e sottoli-

neati dall'arrivo, sul palco, dei tre Re Magi.

Un momento di particolare impatto, che ha fatto rivivere la magia del Presepe vivente, è stato l'ingresso in scena degli alunni delle classi prime che rappresentavano gli angeli e i pastori. Mentre durante l'esibizione del nostro coro di voci bianche, sulle note della "Nanita nana" e del canto "Una stella a Betlemme", un piccolo gruppo di bambini ha manifestato le proprie emozioni, i loro stati d'animo e i sentimenti attraverso la danza durante la quale la musica non sembrava più uscire dalla loro voce, ma dal corpo.

Tanta emozione ha suscitato l'esecuzione del brano "Adoramus te". Più che un canto, una preghiera into-



nata a cappella dalle classi quinte. Un incanto di voci, un intreccio di lingue, inglese e latino, che hanno reso l'esecuzione davvero unica!

Grande partecipazione e commozione da parte del pubblico. L'obiettivo è stato quello di vivere un momento di festa, per aprirsi al territorio e condividere momenti di aggregazione, che coinvolgono non solo le famiglie ma tutta la comunità.

Davvero emozionante la passione con cui i nostri "artisti" hanno interpretato il loro ruolo dando l'impressione di essere quasi una compagnia di professionisti, dimostrando che, se correttamente stimolati nel giusto ambiente educativo, i bambini non hanno limiti alle loro abilità.

Larghe parole di elogio agli alunni e ai docenti sono state pronunciate dal Sindaco, prof. Giuseppe Proietti che ha sottolineato l'importanza di questi eventi per ritrovarsi tutti insieme e condividere momenti festosi, allegri ed emozionanti, augurando, anche, a tutti i presenti di trascorrere delle feste serene e gioiose.

Un secondo evento, ugualmente significativo e coinvolgente, si è svolto il 22



dicembre nell'Aula Magna del Convitto. Un piccolo coro di voci bianche si è unito al coro del CDM e all'orchestra di archi e insieme hanno creato un momento magico, con l'esecuzione dell' "Ave Verum" di Mozart. Un connubio perfetto che ha suscitato interesse e ha riscosso il plauso dei numerosi presenti. Degno di nota è l'impegno profuso dai piccoli cantori che hanno mostrato inte-

resse e partecipazione nei momenti, seppure limitati, dedicati alla preparazione del concerto e grande da parte mia la soddisfazione per essere riuscita ad avvicinarli al mondo, per loro nuovo, della musica classica.

Cosa c'è di magico nel canto corale? Si apprende che senza una voce diversa dalla tua non può esserci armonia. Nella musica, ma anche nella vita!



Alcuni momenti dell'evento in Aula Magna il 22 dicembre

PROGRAMMA

Questo Natale

L'angelo e i pastori

Cantico delle creature

Il mio mondo

A la nanita nana

Adoramus Te

Filastrocca di Fra' Martino

L'essenza del Natale

Resterà con te

Una stella a Betlemme

Parola magica

Le note del Natale



Angelo Moreschini

La serata si è aperta con i saluti del Rettore Manna rivolti ai graditi ospiti ed alle autorità presenti, ha ricordato brevemente che, tre anni fa “la prima volta” di questa iniziativa così originale e inconsueta, promossa con tenacia ed entusiasmo dal vulcanico Capitano Marco Beraldo, aveva suscitato nei partecipanti un gradimento particolare: quello di aver escogito un modo speciale di stare insieme, intorno a importanti principi etici e contenuti educativi, con l’impegno e il contributo di tutti gli attori istituzionali e delle realtà piccole e grandi. L’incipit ha permesso al Rettore di ricordare come l’anno precedente, per il Natale 2017, la Solidarietà era stato il filo conduttore dell’evento, da cui scaturì un protocollo d’intesa siglato dal Rettore stesso con il dott. Ugo Donati, direttore dell’unità operativa di medicina d’urgenza dell’ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Per questo nel corso dell’anno il Convitto ha avviato una raccolta fondi in favore del reparto pediatrico, il cui ricavato – annuncia il Rettore – “...questa sera viene simbolicamente consegnato al dott. Donati, mentre il versamento reale è ovviamente avvenuto se-

Lunedì 17 dicembre, Aula Magna ore 18,30

Un anno ...in un minuto

“Un anno in un minuto” è il titolo della terza edizione, per il Natale 2018, dell’evento dedicato all’amicizia, alla solidarietà e allo scambio degli auguri tra il Convitto Nazionale, le istituzioni civili, militari e religiose e le importanti realtà imprenditoriali che operano sul nostro territorio. Il programma della serata ha visto esibirsi insieme al Coro della nostra Scuola Primaria, il Centro Diffusione Musica e il Coro Città di Tivoli.

Al centro la proiezione di tre video, vincitori del concorso interno che ha dato il titolo all’evento stesso, realizzati dagli studenti delle classi terze medie; a seguire l’ascolto di barzellette sui Carabinieri, raccontate da innocenti ma consapevoli bambini della Primaria. Bambini e studenti sono stati premiati dalle personalità presenti, mentre il Rettore Antonio Manna ha premiato le tre personalità che più si sono distinte nel 2018 per la particolare vicinanza al Convitto e per il loro impegno a favore del territorio.



Il Rettore prof. Manna nel saluto iniziale. Sotto, l’Aula Magna particolarmente gremita.



condo le procedure previste dalla legge”.

L’evento è iniziato con la performance unitaria del Coro della Primaria diretto dalla maestra Daniela Tarsia e dei musicisti del CDM, diretti dalla maestra Antonella Zampaglioni. Anche questo un bell’esempio di collaborazione e contaminazione tra realtà diverse del territorio. A chiudere la prima parte musicale prevista dal programma è stato il contributo dell’Aula Confucio del Con-



Nella pagina a fianco in basso le maestre Tarsia e Zampaglioni presentano il Coro del Convitto e i musicisti del CDM. In questa pagina, sopra e a destra gli studenti e musicisti del CDM. Sotto, il Presidente del Tribunale di Tivoli dott. Stefano Carmine De Michele, con la docente Mara Falchi e l'ed. Moreschini, premiano il video secondo classificato realizzato da Riccardo Cheng, Alessia Pugliesi, Arianna Palermo, Lavinia Brocchi e Camilla Torrenti Marotti. In basso, il Sindaco Giuseppe Proietti premia il video terzo classificato, realizzato da Annalisa Mozzetta e Flavia Angelini.



zando con originali montaggi e interviste le attività formative che hanno caratterizzato l'anno scolastico precedente e quello solare che volge al termine. Gli studenti autori delle tre opere hanno avuto l'onore di veder riconosciuta la qualità del proprio lavoro, ed essere premiati da personalità importanti del contesto territoriale su cui insiste la loro scuola.



vitto con un breve intervento delle bambine di terza primaria dirette dall'insegnante Ding Tonfei. A seguire la proiezione dei tre filmati selezionati tra i tanti che gli studenti delle classi terze della secondaria di I grado del Convitto, guidati dall'insegnante Mara Falchi, Funzione strumentale per l'innovazione didattica multimediale, hanno realizzato a scuola. Essi hanno usato strumenti, come iPad e Smartphone, preziosi nel processo d'insegnamento – apprendimento, sintetiz-

Il Rettore ha poi introdotto il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Paolo Cigolani e il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli il Capitano Marco Berardo, a loro il compito di presentare un momento veramente originale della serata, quello delle barzellette sui Carabinieri. Sui contenuti delle quali il Dirigente Scolastico non si è assunto nessuna responsabilità ...ringraziando l'insegnante Mara Salvati che ne ha curato la preparazione. Anche i bambini sono stati premiati per la loro esibizione, a farlo ospiti di eccezione quali S.E



Mauro Parmegiani Vescovo di Tivoli, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, Francesco Menditto, il Comandante dei Carabinieri del Gruppo di Frascati, sotto il cui comando rientra anche la Compagnia di Tivoli, il Colonnello Salvatore Sauco.

Terminato il divertente momento delle barzellette, il Rettore Manna ha a sua volta invitato a ritirare un premio tre personalità che si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno scolastico nei progetti di legalità e di sviluppo del territorio.

Primo ad intervenire il Procuratore della Repubblica Giuseppe Menditto, ringraziato dal Rettore anche per la vicinanza al Convitto, sempre avuta da quando è a Tivoli, stimolando il dibattito a scuola sui temi della legalità, che anche grazie a lui sono entrati a far parte



Primo Cittadino alle attività culturali degli studenti del Convitto". Chiudendo ...in bellezza, il Rettore ha invitato a ritirare il premio la nota stilista Lavinia Biagiotti, con il merito di aver portato a Guidonia l'evento di importanza mondiale legato al Golf, la Riders Cup, che costituirà per i prossimi anni una grande vetrina per lo spettacolo e una grande opportunità per l'indotto turistico.

Dopo l'intervento come al solito brillante del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli, Capi-

In alto, il Generale di Brigata Riccardo Rinaldi, comandante della Scuola di Aerocooperazione, premia gli autori del video primo classificato realizzato da Elisabetta Mannarino, Eleonora De Santis e Alessandro Facchini. A destra la maestra Mara Salvati dirige la recita delle barzellette presentate dal Capitano Marco Berardo. Qui sopra i tre bambini premiati da: il Comandante del Gruppo Carabinieri di Frascati, Col. Salvatore Sauco; S.E il Vescovo Parmegiani (sotto); il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Menditto.

dell'offerta formativa del Convitto: "...la realizzazione in questa sala di eventi importanti per la crescita e la maturazione nei nostri studenti di una coscienza civile limpida e attenta alla denuncia di ogni devianza: l'omertà è complicità. Il cittadino attivo deve denunciare ogni tentativo di sopruso di cui viene a conoscenza...". A seguire il Sindaco della Città di Tivoli "... non per plageria o semplice cortesia istituzionale, ma per la costante presenza come





tano Marco Berardo, il Rettore saluta e ringrazia il Direttore USR Lazio Gildo De Angelis e il prof. Andrea Della Gatta, capo segreteria dell'USR - non presenti per sopravvenuti impegni - per aver voluto istituire l'Istituto Alberghiero in questa prestigiosa cornice. Una scelta giusta, che il Convitto sta onorando con il massimo impegno: "...non a caso, infatti, lo scambio di auguri quest'anno ha visto un maggior coinvolgimento degli studenti nel settore enogastronomico. La scuola, giunta al terzo anno di vita, mostra già risultati soddisfacenti, anche grazie all'impegno e alla serietà dimostrata dagli studenti, ai quali voglio rivolgere un elogio: "...della loro presenza fino ad ora abbiamo notato la qualità dell'accoglienza, ma vedremo quanto sono cresciuti in questi due anni e mezzo nel momento conviviale che hanno preparato per l'occa-

sione insieme ai loro docenti".

La seconda parte musicale è stata curata dal Coro Città di Tivoli, diretto dal maestro Alessio Salvati, con l'ultimo brano cantato e suonato insieme al Coro del Convitto e ai musicisti del CDM. Una bella suonata ...in Rete ad augurare un felice Natale.

La serata si è conclusa con il Buffet del Convitto, realizzato dagli studenti dell'Alberghiero guidati dai loro docenti di sala e cucina. Prezioso ed elegante come non mai il loro servizio di accoglienza ha donato all'evento un fascino del tutto particolare, gradito e apprezzato da genitori e ospiti.

Sopra, il Rettore Manna premia il Procuratore F. Menditto, la stilista L. Biagiotti e il Sindaco Giuseppe Proietti. A fianco il Coro Città di Tivoli con il soprano Monia Salvati. Sotto, la sala mensa allestita per il buffet.



Angelo Moreschini

Il Convittone

Valorizzare le eccellenze è un'azione obbligata per le scuole di ogni ordine e grado, anche se non sempre risulta agevole svolgerla. Il Convitto quest'anno può vantare, con l'esperienza qui illustrata, di aver raggiunto l'obiettivo, trasformando altresì la passione di uno studente in un successo per l'intera popolazione scolastica dell'Istituto alberghiero del Convitto.



Andrea Palazzoni, lo studente Operative work. I vari momenti della realizzazione del Convittone.



A raccogliere l'incipit dello studente gli educatori Biaggioli e Moreschini, che hanno sottoposto l'idea al Rettore Manna. Questi ha accolto con entusiasmo la sfida realizzativa, mettendo a disposizione le risorse necessarie, anche per l'acquisto di alcuni strumenti indispensabili

come ad esempio l'impastatrice multi velocità a spirale. Sono stati coinvolti il docente di Sala, Nico Maria Di Marino e la cuoca del Convitto Perla Perroni, ma altrettanto fondamentale è stato il coinvolgimento degli altri studenti che è

scattato in automatico mano a mano che l'idea veniva prendendo contorni di realtà. L'entusiasmo contagioso degli studenti ha intriso l'atmosfera natalizia, già eccitante di per sé. Infatti, l'esperienza di pasticceria si è intrecciata con





il susseguirsi degli eventi che hanno animato il Convitto fornendo una prestigiosa

cornice di visibilità, amplificando l'effetto sorpresa e addolcendo i palati dei numerosi ospiti intervenuti.

È così che nelle aule del Convitto si iniziò a vociferare di una preziosa ricetta con ingredienti genuini: un lievito madre tramandato da generazioni, farine particolari, canditi introvabili ma, soprattutto si parlava di un pasticcere, di ...qualcuno che sapesse unire in matrimonio questi ingredienti per la creazione di un dolce natalizio.

Si vociferava ...e qualcuno è andato fino in fondo, ci ha creduto e ha reso tutto ciò possibile!

Fu così che gli allievi del settore enogastronomico dell'alberghiero del Convitto, uniti in collaborazione, con lavoro e dedizione, attenzione e passione, coerenti alla grande tradizione culinaria del nostro Paese, hanno dato vita a "Il Convittone".

...perché credere in qualcosa è l'essenza fondamentale di ogni piccolo, grande successo!



La realizzazione del panettone è stata organizzata in sei fasi con precise scansioni orarie:

- rinfreschi pasta madre ore 7:00
- primo impasto ore 18.00/19:00
- secondo impasto 8:30/10:30
- pirlatura e formatura ore 11:30/12:30
- lievitazione e cottura
- confezionamento

Carlo Pierangeli

A volte ...incontriamo la bellezza per caso ...o almeno così crediamo; molti anni fa un mio amico mi mostrò ...un piccolo effetto magico ...fino ad allora non avevo mostrato alcun particolare interesse per questo tipo di arte ...e mi decisi solo per caso a ripetere nella mia classe quell'effetto. La reazione dei bambini fu però incredibile, la luce e il senso di meraviglia nei loro occhi ...mi toccò profondamente e rimasi rapito da quella emozione. Mi sono sempre chiesto perché la dimensione del magico del gioco e dell'incondizionato eserciti un fascino così profondo su di noi e la risposta probabilmente sta nel fatto che quando giochiamo noi semplicemente "siamo" e "non dobbiamo essere" ed entriamo nella nostra dimensione più autentica sfuggendo al dover essere e all'apparire.

L'arte e il gioco appartengono appunto a questa dimensione che ci libera dal senso di precarietà attraverso un sentimento di relazione, di connessione e di unità con il tutto e gli altri facendoci percepire in noi l'assoluto l'incondizionato. E' questo l'insegnamento che ogni forma d'arte ci dà in ognuna di esse, infatti, intenzioni particolari ed ete-

Magia? Illusionismo? Semplicemente bellezza, è questa la formula usata dall'educatore e prestigiatore Pierangeli, che incanta e diverte gli alunni con formidabili esercizi di ...normalità.



rogenee fra loro si fondono in una unità superiore che le espande e le trascende creando un tutto che è irriducibile alla somma delle parti nasce così la vera bellezza dalla sintesi degli opposti, dal superamento e la

sublimazione dell'io che diventa noi.

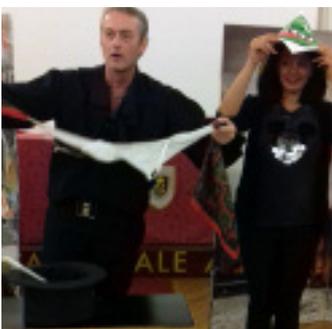
Così è per esempio nella musica in cui l'armonia di singole note diverse fra loro crea la melodia ...così è nella danza ...in cui il movimento del ballerino si fonde ritmicamente con quello della ballerina e realizza un tutt'uno con la musica; così è nello spettacolo magico in cui l'interazione fra mago e pubblico culmina nell'esplosione emotiva finale del prestigio.

E' in questo richiamo all'au-



Alcuni dei numeri in cui l'Ed. Pierangeli si esibisce in Aula Magna, davanti agli alunni spettatori, nell'occasione con l'ausilio delle colleghe educatrici.

tenticità la risposta e la terapia ai mali del nostro tempo, quelli di un consumismo sfrenato che porta al relativismo dei valori, quelli di un senso di alienazione crescente dovuto a rapporti e relazioni sempre più virtuali e fast food consumati sui social ...SIAMO ATTIMI DI CIELO, non possiamo fare a meno della bellezza, la cerchiamo ovunque e finiamo per scoprire che è dentro di noi abbiamo questo dono basta saperlo ascoltare, ...percepire, respirare HO CERCATO LA BELLEZZA OVUNQUE E L'HO TROVATA IN FONDO ALLA SEMPLICITA'.



Chiara Penna VA

Tutti insieme per il Villaggio

Questo è stato il secondo anno che le maestre Chiara e Franca ci hanno proposto di partecipare al concorso "Corri per il Villaggio Don Bosco". Dovevamo creare un disegno bicolore che servisse come logo per la maratona di beneficenza per il Villaggio.

Quest'anno le maestre ci hanno fatto usare il tablet, dovevamo realizzare un disegno usando solo due colori; ho scelto i miei preferiti: il rosso e il verde. Le maestre per darci uno spunto ci hanno fatto vedere sulla LIM delle immagini che riguardiamo il Villaggio.

Ho cominciato a riflettere a quale monumento di Tivoli potevo inserire nel disegno, ho scelto le torri della Rocca Pia; da lì è partito tutto: ho pensato ai bambini con un cuore in mano, che significano l'amicizia e la solidarietà fra di loro, che correvano verso una porta dove si apriva tutto il meraviglioso mondo del Villaggio don Bosco. La sorpresa più grande è stata quest'estate quando la maestra Chiara mi ha comunicato che Don Benedetto aveva scelto proprio il mio disegno.

E' stato un pensiero positivo, una bella emozione per tutta l'estate. Non vedevo l'ora che arrivasse il 21 ottobre per partecipare insieme ai miei compagni di scuola alla maratona. Avevamo appuntamento alle

L'educazione ai principi della cittadinanza include le pratiche della partecipazione attiva e della solidarietà. Questa vicenda magnificamente narrata da Chiara è il riconoscimento del lavoro svolto dalla comunità educante della Città.



9,30 a Piazza Plebiscito, c'erano i miei compagni, le mie maestre e tantissime persone che indossavano la maglia con il mio disegno, ero felice ed il mio cuore batteva forte per l'emozione! Don Benedetto prima della maratona ha voluto conoscermi e fare una foto con me, mi ha abbracciato forte ed io l'ho ringraziato per tutto quello che ha fatto e sta facendo. Quando abbiamo cominciato a correre eravamo caricatissimi, è stato bello vedere tanta gente di ogni età unita per lo stesso obiettivo. Durante la corsa io ed i miei compagni siamo rimasti uniti, ci siamo aspet-

tati, abbiamo fatto un gioco di squadra e insieme abbiamo tagliato il traguardo.

Non immaginavo che oltre alla soddisfazione della scelta del disegno sarei stata chiamata sul palco per essere premiata dal Sindaco di Tivoli e da Don Benedetto. Quando mi hanno



Sopra, Chiara durante la premiazione; a fianco il manifesto con il disegno di Chiara. Sotto, gli alunni del Convitto con le maestre Chiara, Franca e Daniela.

dato il microfono per parlare al pubblico non sapevo cosa dire, mi vergognavo! Fortunatamente sono riuscita a dire quello che sentivo dentro il mio cuore; la presenza della mia mamma, delle mie maestre e dei miei compagni mi ha tranquillizzata.

Porterò sempre dentro il mio cuore questa meravigliosa esperienza, orgogliosa di aver contribuito ad aiutare Don Benedetto, il suo Villaggio e i suoi bambini.



Mara Salvati

Mercoledì 14 Novembre 2018 gli alunni delle classi 1 A, 1 B, 1 C della scuola Primaria Convitto sono andati tutti dal dentista ... anzi i dentisti sono venuti a scuola! Queste grazie ad un progetto di igiene dentale e profilassi della carie effettuato dal dottor Luciano Veccia (dirigente odontoiatra della Dental Therapy di Tivoli) nell'ambito di un attività programmata con A.N.D.I (Associazione medici dentisti italiani). Base del progetto è la convinzione che riguardo l'igiene orale della carie sia determinante agire nelle scuole perché consente di raggiungere una fascia di età fondamentale per la prevenzione.

I dottori Luciano, Giulia e Giovanni Veccia si sono presentati in classe con maxi spazzolini ed enormi modelli di arcate dentali. Hanno spiegato ai bambini che bisogna riconoscere il dentista come "amico" per la salute dei denti, quanto sia importante una sana alimentazione (imparare a riconoscere gli alimenti che facilitano il formarsi della carie) e quanto sia determinante l'uso corretto ed igienico dello spazzolino da denti. L'incontro è durato

Del dentista... non ho più paura

L'iniziativa, rivolta agli alunni della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, viene dalla Consapevolezza che la carie, diffusa nel 90% dei giovani e degli adulti, può ridursi di più della metà con interventi di prevenzione individuale o collettiva; è importante rivolgersi ai bambini e ai ragazzi per sensibilizzarli ad una corretta igiene orale.

Quest'anno è prevista la collaborazione con i medici della Dental Therapy dell'Associazione Nazionale Medici Dentisti Italiani (A.N.D.I.), da tempo impegnata attivamente in interventi di prevenzione rivolti in particolare al mondo della scuola, in collaborazione con il Centro dell'OMS per l'epidemiologia e l'Odontoiatria di comunità.



Alcuni momenti dell'esperienza svolta nelle classi prime.



circa un'ora per classe. I bambini hanno imparato delle regole fondamentali della salute orale, in modo ludico e divertente, con esercitazioni pratiche e disegni.

Gli alunni hanno seguito con molto interesse, curiosità e divertimento. Al termine dell'incontro hanno ricevuto un diploma di "BOCCA PULITA" oltre a delle gradite confezioni omaggio di spazzolino e dentifricio.

P.S Dal giorno dell'incontro è aumentato dell'80% il numero degli alunni che chiede continuamente di andarsi a lavare i denti dopo aver mangiato un solo boccone!!!

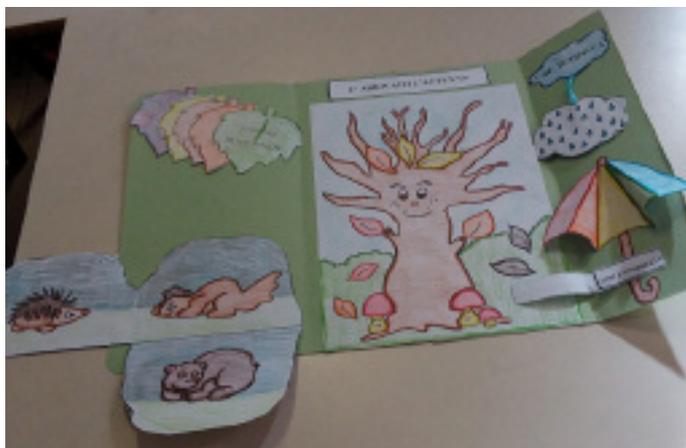


Autunno...in veste lapbook

Maria Antonia Carlucci,
Lia Mantovani e gli alunni
delle classi seconde.

L'avvicinarsi delle stagioni offre alla vita scolastica spunti sempre nuovi ed originali per affrontare l'argomento. Anche quest'anno abbiamo deciso, in classe seconda, di lavorare sull'autunno in modo classico, un lavoro interdisciplinare di italiano e arte utilizzando testi, poesie, immagini e disegni ma con una novità: realizzare un Lapbook che "raccontasse" l'autunno in tutti i suoi aspetti in modo creativo, colorato ed originale.

Il Lapbook è una mappa concettuale tridimensionale che si può applicare a qualsiasi tipo di materia o argomento. Importante è scegliere un argomento che entusiasmi e susciti un interesse profondo e noi, con i nostri alunni, abbiamo scelto l'AUTUNNO, Il Lapbook che abbiamo realizzato con

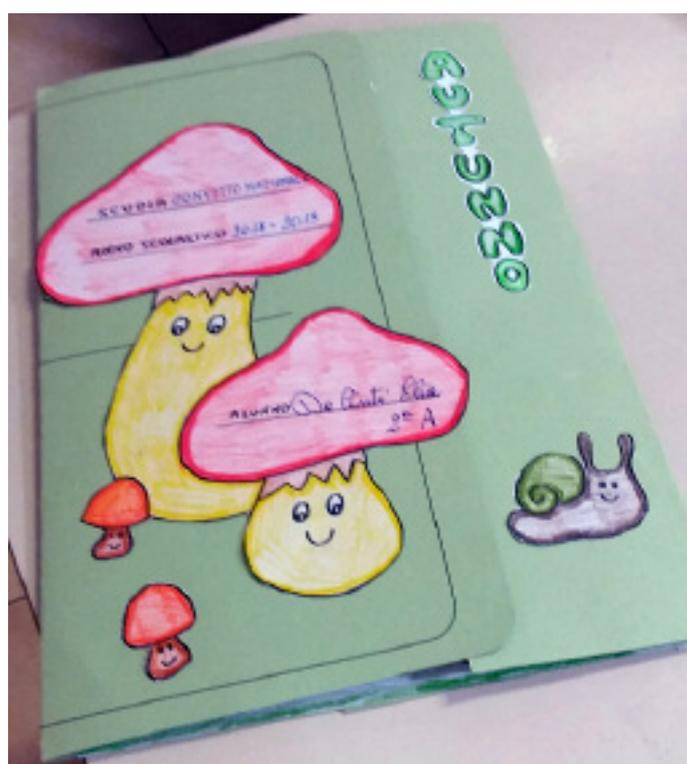


zare e perché no, conservare nella scatola dei ricordi per...quando saranno grandi!

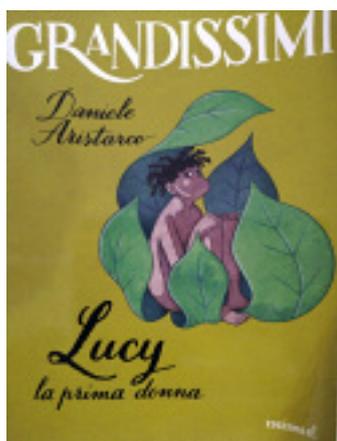


I bambini durante i lavori di realizzazione del lapbook.

gli alunni è una cartellina facilmente consultabile ed ha un supporto rigido. A suo interno sono conservati mini libri e template (sagome) ripiegabili e richiudibili. Quando il Lapbook si chiude le falde si sovrappongono su se stesse. Insomma una sorta di libro animato con tanti "cassetti" da aprire e chiudere per ritrovare i contenuti. Il tutto realizzato con pazienza, precisione e tanta fantasia! Ecco il nostro lavoro, i nostri alunni all'opera e il risultato finale: Lapbook d'AUTUNNO da utiliz-



Cristiana Pisanelli



Quando.... la PREISTORIA incontra l'ARTE, la MUSICA e ...L'AUTORE del libro... "LUCY, LA PRIMA DONNA"

Nelle classi terze è stato "ideato" un laboratorio didattico sull'Arte Preistorica per scoprire un periodo tanto affascinante e far "Adottare" ai nostri alunni un "Amico DINOSAURO" attraverso illustrazioni e approfondimenti.

I bambini, grazie a questo "Progetto ...storico-artistico" sono stati proiettati nel passato diventando loro stessi degli ARTISTI...!

Così con forme e colori, hanno dato vita al PASSATO in un viaggio indietro nel Tempo ...che trova l'APOTEOSI in Aula Magna con l'incontro dello scrittore Daniele Aristarco, autore del libro "LUCY la prima donna". Ed ecco che gli alunni delle classi IIIA-IIIB-IIIC entrano in empatia con il nostro fantastico autore Daniele, il quale con maestria e dinamicità ci parla di un fossile di donna: "LUCY, L'AUSTRALOPITECHINA...che diventa l'anello di congiunzione tra la scimmia e l'uomo, aiutandoci a ricostruire così l'evoluzione della nostra specie.

Ma "LUCY" è anche MAMMA e così l'autore entra nel cuore dei nostri piccoli storici: LUCY ha sentimenti ed emozioni ...IN AULA ...LA SENTIAMO ...capiamo i suoi stati d'animo, camminiamo con "Lei" condividendo le sue avventure: ed è MAGIA!

Lo scrittore prende per mano i suoi piccoli lettori e ... con un "salto" li avvicina al "Grande Territorio Africano della Great Rift Valley, uno spazio che vede LUCY nascere, crescere ...e diventare mamma e con il suo fiume Awash e la sua valle diventa una Donna speciale che riesce a far ballare, quando viene scoperta tutti i ricercatori presenti nel campo, sulle NOTE dei BEATLES con la canzone "LUCY IN THE SKY WITH DIAMONDS".

GRAZIE LUCY, prima donna ominide ROCK_POP per averci fatto capire che l'UMANITA E' CAMBIATA NEL TEMPO ma il suo cuore e le sue

Emozioni sono sempre uguali:
l'AMORE per gli altri è il sentimento che fa grande l'UMANITA'!
LUCY DOCET...

Gli alunni applaudono!



Nelle foto le tre classi con le rispettive insegnanti e l'autore, in Aula Magna



Un grazie di cuore a chi ha reso possibile la realizzazione del progetto

- Daniele Aristarco: autore del libro
- Marco Campeti: trait d'union tra la scuola e l'autore
- Rettore Manna: che ci ha concesso l'Aula Magna
- Gli educatori: per averci supportato

A passeggio tra colli e borghi autunnali

Anna Fradiacono, Alessandra Pucella
e gli alunni della IVA

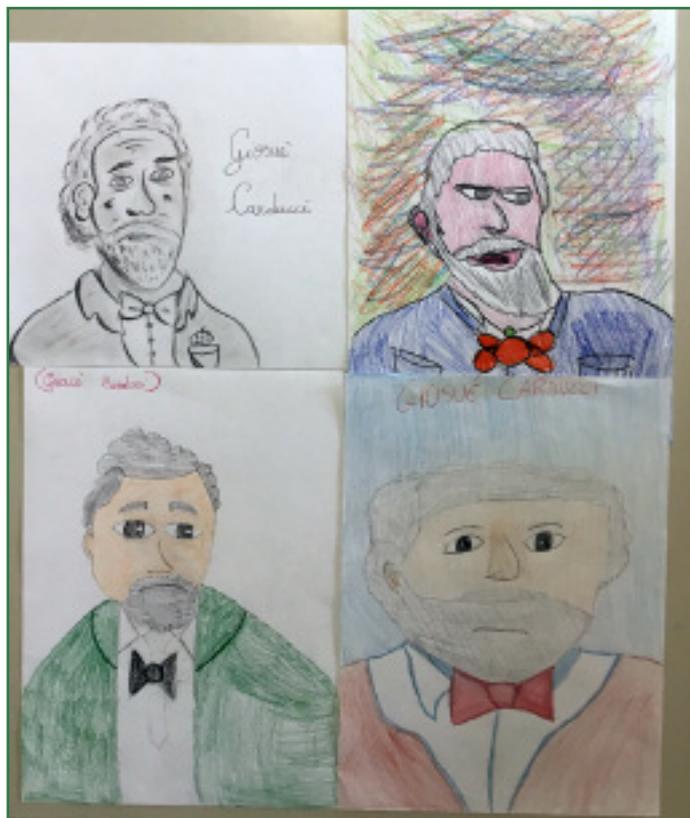
È tempo d'autunno. Gli alunni della classe IV A affrontano il famosissimo testo poetico "San Martino" di Giosuè Carducci e vengono rapiti dall'atmosfera suggestiva che il poeta evoca. E così in classe la poesia viene rispettosamente illustrata in quadretti che riproducono i paesaggi brumosi di una collina, i vicoli rassicuranti di un paesino che sa di vino nuovo e carne arrostita, il cielo al tramonto nel quale stormi d'uccelli neri suscitano pensieri nostalgici. A loro viene proposto un esercizio di scrittura creativa: spiegare la poesia indossando le vesti del cacciatore di Carducci per raccontare le emozioni provate davanti al paesaggio autunnale decantato con perfetta semplicità dal poeta.

*Sono un cacciatore,
un amico del poeta Giosuè Carducci...*

Un giorno stavo andando a passeggiare sulla collina: c'era molta nebbia e sembrava un mondo di favola, ma con gli alberi spogli che sembravano chiedere aiuto non mi rallegravo molto. Pioveggina e questo stava per dissolvere la nebbia. Ad un certo punto mi venne voglia di scendere verso il mare, poi venne un forte vento che fece ondeggiare il mare per un bel po'. Tornai in paese e sentii l'odore dei vini che gustavo ogni sera a tavola, quel profumo mi rallegrò. Passeggiai ancora per sentirmi più a mio agio prima di tornare a casa; anche l'odore della carne che stavano arrostando mi sollevò di morale. Non chiusi la porta perché mi fermai a guardare le nuvole rosse e gli uccelli neri che volavano come i miei ricordi d'infanzia che riaffioravano.

Lucia Moreschini

La classe, oramai appassionata, ha espresso un vivo interesse, non solo verso l'opera, ma anche rispetto l'artista al quale è stato dato un volto, oltre che un nome, mediante la produzione di un ritratto. Tramite colori, tempere e pastelli il volto, apparentemente austero di Carducci, è stato plasmato dall'effetto e dalla fantasia dei bambini. Con la sua folta barba e il suo papillon Carducci è diventato per loro un mago della poesia, capace di far sognare.



Disegni di Lorenzo Mancini, Rocco Porcari,
Alessandro Pierangeli e Siria Montanaro

San Martino

di Giosuè Carducci

*La nebbia a gl'irti colli
piovegginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;
ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de' i vini
l'anime a rallegrar.*

*Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciatore fischiano
sull'uscio a rimirar*

*tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.*

Nicolina Pandiscia
e gli alunni della IVB

Per giocare e realizzare tanti simpatici oggetti di solito, usiamo il pongo. Stavolta, però, abbiamo pensato bene di usarlo in un modo "geniale". Sì, proprio così! Abbiamo realizzato le molecole dell'acqua H_2O . Abbiamo formato i due atomi di idrogeno con il pongo rosa ed uno di ossigeno con quello bianco. Naturalmente le matite a cui erano attaccate rappresentava il loro legame. Ne abbiamo fatte tre e le abbiamo "legate" tra loro. Che spettacolo!

Badate bene, non era il momento della ricreazione, era l'ORA DI SCIENZE". Beh, noi ci divertiamo sempre, anche quando "SPERIMENTIAMO".

Vi raccontiamo come è andata.

Qualche settimana fa, la maestra Nicoletta ci ha proposto di fare degli esperimenti con l'acqua. "Diego, dammi la tua vaschetta di plastica", ha chiesto la maestra. Proprio quella di Diego che lui tiene sotto il banco, dal primo giorno di scuola come fosse una reliquia!

Acqua naturalmente e una graffetta. Ma ricordate le famose molecole fatte col pongo? Quelle, ha spiegato la maestra, non si dovevano rompere altrimenti la graffetta non avrebbe galleggiato. Purtroppo al primo tentativo la graffetta ha fatto una "brutta fine" andando giù e noi, senza arrenderci, abbiamo provato di nuovo, aspettando che l'acqua "riposasse". Con delicatezza la maestra ha ap-

Altro che "ACQUA IN BOCCA", questa volta la dobbiamo proprio raccontare!

Un tuffo tra le molecole dell'acqua



poggiato la graffetta sull'acqua e...come per magia la graffetta è rimasta a galla. Evviva! La maestra ci ha spiegato che le molecole dell'acqua creano una specie di rete. Poi ha fatto lo stesso con una barchetta di carta. Che bello vederla galleggiare e non solo ...ad un certo punto la maestra ha preso il sapone, non per "LAVARSI LE MANI", ma per metterne un po' nella vaschetta con l'acqua.

Il sapone, in questo caso ospite indesiderato dell'acqua, ha rotto questa rete, cioè ha indebolito la tensione superficiale (così si chiama) e la barchetta che avevamo costruito e messa a galleggiare è stata tirata verso l'esterno un po' come il tiro alla fune...

Ecco perché la barchetta si attaccava alle pareti della vaschetta!

Subito dopo, la maestra, che è una mattacchiona, ha voluto fare un altro esperimento serio, sì, ma simpaticissimo. Abbiamo

ritagliato dei fiori di carta, la maestra ha scritto dentro un messaggio e ha chiuso i petali. Appena i fiori sono stati appoggiati nella vaschetta, l'acqua ha

bagnato la carta "allargando" le pieghe fino a distendere il foglio a pelo d'acqua e il fiore è sbocciato.

A proposito, volete sapere che cosa aveva scritto la maestra Nicoletta? "Viva la Matematica" La maestra è proprio simpatica, che bella giornata!

Tutti questi esperimenti ci hanno veramente fatto capire quanto l'acqua sia indispensabile per tutti e tutto.

"FACILE, COME BERE UN BICCHIERE D'ACQUA"!



Salve! Sono il vostro territorio!

Clara De Propris,
Lia Mantovani
e gli alunni della IVC

Le insegnanti De Propris e Mantovani hanno proposto ai bambini della 4C una serie di attività che saranno realizzate nel corso di tutto l'anno scolastico durante le ore di contemporaneità.

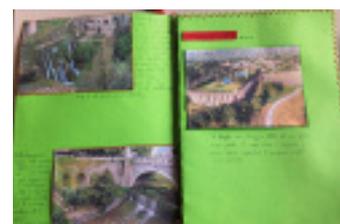
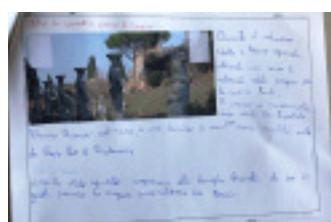
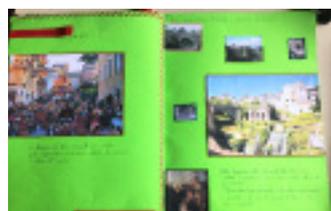
Tale attività avranno lo scopo di far conoscere, attraverso la ricerca e l'indagine il territorio della Valle dell'Aniene.

Il proposito delle insegnanti è quello di offrire ai bambini l'opportunità di sentirsi parte integrante del territorio in cui vivono.

Gli alunni hanno già svolto in questo periodo dell'anno molte attività di ricerca che hanno coinvolto in maniera più diretta l'ambito linguistico con conversazioni, letture, verbalizzazioni orali e scritte, quello antropologico e l'area artistica con rappresentazioni grafiche e pittoriche degli argomenti di volta in volta trattati.

In generale i bambini nel corso dell'anno svilupperanno in modo giocoso la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente conoscendo la realtà territoriale con il suo patrimonio archeologico come Villa D'Este, Villa Gregoriana, Villa Adriana, la Rocca Pia, la tomba della vestale Cossinia ...le sue bellezze naturali come le nostre cascate e i Monti Lucretili, la sua cultura, il suo folclore e avranno la possibilità di conoscere inoltre la toponomastica di Tivoli. Miglioreranno la capacità di cercare risposte usando diversi mezzi e strategie operative, avranno la possibilità di esprimere liberamente la propria creatività.

Alla fine dell'anno quindi i bambini conosceranno in maniera più approfondita gli aspetti della realtà in cui vivono valido presupposto per diventare in futuro cittadini americani il proprio territorio e ne saranno elementi costitutivi e indispensabili.



Alessia Conti
e gli alunni della IVD

Lines, colours and shapes

Complice un autunno, insolitamente mite, ricco di colori e sfumature, gli alunni della classe 4D, attraverso la pittura, hanno intrapreso un percorso di approfondimento, in chiave interdisciplinare, di tematiche legate all'arte e alla geometria con l'uso veicolare della lingua inglese e la metodologia didattica CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera).

L'arte eleva, educa e colpisce i nostri sensi conferendoci emozioni particolari e ricordi indelebili.



Composizione X - Di Vasilij
Vasil'evič Kandinskij

Gli alunni hanno constatato che si possono raffigurare le emozioni anche solo attraverso le linee (curve, diritte, spezzate...). Una semplice linea retta orizzontale produce una sensazione di freddezza e piattezza, in quanto viene associata all'immobilità, alla stabilità, al sonno.

Una linea verticale produce una sensazione di calore; si associa all'altezza.

La linea obliqua è instabile e dinamica.

La linea curva determina un effetto di calma e tranquillità.

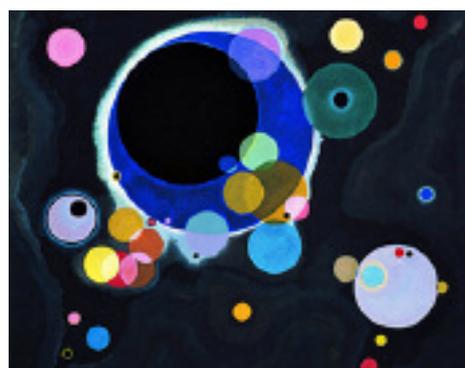
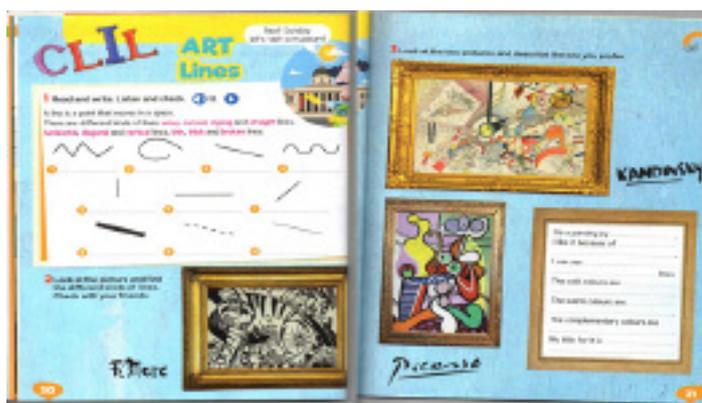
La linea spezzata produce un effetto di nervosismo ed evoca il dramma.

Si possono creare mondi solo con le linee: si può partire dalle linee raffigurative (un sorriso tondo di una faccia) e poi eliminare i contorni e tenere solo quelle (il viso si cancella...), avvicinandosi al puro astrattismo. Con degli oggetti a forma di linee (spaghetti, corde, assi, cerchi...) si può creare anche una grande raffigurazione tridimensionale.

In un ambiente di apprendimento duale, in cui gli apprendimenti linguistici vengono sviluppati all'interno di contesti caratterizzati da contenuti disciplinari, sono state presentate le opere principali del famoso pittore russo V. Kandinskij, precursore e fondatore della pittura astratta.



Tra le tre forme geometriche primarie, il cerchio è senz'altro quella che maggiormente affascina Kandinsky. Alcuni cerchi è soltanto uno dei tanti quadri, prodotti intorno alla metà degli anni '20, a darcene prova: il cerchio, espressione della massima qualità formale e, al contempo, simbolo legato all'idea del cosmo e del divino, diventa il protagonista assoluto della tela, oggi conservata presso il Guggenheim Museum di New York.



Alcuni cerchi, particolare - Di Vasilij Vasil'evič Kandinskij



Verso il sistema solare ed oltre... A lezione con l'astrofisico

Mercoledì 24 ottobre 2018, alle ore 16.00, noi alunni delle classi quinte, ci siamo recati in Aula Magna per assistere ad una lezione con l'astrofisico Emanuele Ciocci.

Il professore ci ha spiegato le forze, cominciando con quella di gravità. Ci ha detto che la Terra, avendo un campo gravitazionale proprio, attira a sé tutto quello che arriva nel suo campo.

Ci ha parlato della vita delle stelle, delle loro trasformazioni e di cosa diventano quando collassano. Ci ha informato dell'esistenza di altre stelle in altre galassie

che erano anche più grandi del Sole che si sono trasformate in buchi neri o stelle di neutroni.

Purtroppo il tempo è finito in fretta e dovevamo uscire... è stata un'esperienza indimenticabile e molto formativa.

Cotturone E. VC – Amelia A. VD

Il padre dell'astrattismo con i cerchi, pensava che fosse possibile esprimere gli stati d'animo e le emozioni provocati dal mondo esterno e dal proprio vissuto interiore. Il cerchio deriva dalla linea curva ed è associato al colore azzurro. È una forma pacata e priva di tensione perché più di ogni altra tende verso la quiete. Gli alunni hanno si sono divertiti ad imitare Kandinsky, utilizzando i pastelli acquerellabili per colorare una foglia d'acero con cerchi, ispirata al celebre artista, manifestato ed esprimendo la loro creatività attraverso il colore.

Il colore azzurro dà la sensazione di spiritualità ed evoca l'idea d'infinito.

Il rosso evoca la forza e la passione.

Il giallo l'eccitazione e il dinamismo.

Collegando ogni colore a una sensazione legata al proprio vissuto, si giungerà a capire il significato dei diversi colori per Kandinsky.

"...e uno dopo l'altro quegli esseri straordinari che vengono chiamati colori venivano fuori esultanti festosi, riflessivi, fantastici immersi in sé, vivi in sé e per sé, singolarmente dotati di tutte le qualità necessarie a condurre una vita autonoma e pronti in ogni momento a piegarsi spontaneamente a nuove combinazioni a mescolarsi fra loro e a creare serie infinite di mondi nuovi".
(Vasilij Kandinsky - Sguardo al passato)



Tommaso Dario 5B

Angelo Moreschini

Sabato 16 Novembre 2018 presso l'Aula Confucio del C.N. di Tivoli di è tenuta la sessione autunnale degli esami di certificazione per il Livello 1 e 2 dell'YCT. A sostenere la prova 14 alunni della scuola primaria e 3 della scuola secondaria di I grado, tutti del C.N:

4A: Miccoli Tommaso, Ciocca Lorenzo, Moreschini Lucia, Gemmo Eva;

4B: Antonioli Carlotta, Vergelli Valeria, Pallante Marta, Dalla Zuanna Maya;

4C: Pacifici Maria Luisa, Istrate Daria;

4D: Vacca Maria Vittoria, Brancaleoni Lorenzo

VA: Feliù Francesco; VD: De Amicis Virginia

1C medie: Parolisi Ivan e Stefanelli Edoardo

2A medie: Bambini Ludovica.

I risultati di questa prova non sono ancora stati resi disponibili dalla sede cinese di Hanban, a Pechino, dove sono state inviate le schede di esame.

Da ricordare che nella sessione primaverile a Maggio 2018 nella sede dell'Istituto Marymount di via Nomentana a Roma, tre studenti della media hanno già ottenuto il 2° Livello YCT: Picconi Filippo, Lombardi Arianna, Mari Manuel; mentre nella stessa data sette alunni della scuola primaria hanno ottenuto il 1° livello: Cotturone Gianfilippo, Alessandrini Francesco; Patrizi Tommaso; Leggeri Desire, Bonanni Flaminia, Fratticci Lorenzo, De Filippis Giorgia.



Certificazioni YCT conquistate!



La Classe 1A dell'Alberghiero con il cartellone allestito dagli alunni di Ding Tonfei in occasione del 2° compleanno dell'Aula Confucio. A fianco, momenti prima della prova di esame del 16 novembre scorso con le docenti dell'Istituto Confucio.



Buon Compleanno Aula Confucio

Nelle foto alcuni momenti dell'inaugurazione avvenuta il 27 novembre del 2015 alla presenza del Consigliere per l'Istruzione dell'Ambasciata della Repubblica Popolare cinese di Roma, dei Direttori dell'Istituto Confucio della Sapienza di Roma, dell'assessore alla cultura del Comune di Tivoli e delle più alte cariche delle istituzioni militari della città.



Anna Fradiacono

Kids in the world è un progetto di potenziamento della lingua inglese e di preparazione alle certificazioni Cambridge Young Learners per la Scuola Primaria.

Obiettivo del progetto è stato quello di favorire, in orario pomeridiano, un percorso di sviluppo delle competenze in lingua inglese, curate da un' insegnante madrelingua, per potenziare l'inglese come reale scambio comunicativo.

Alcuni alunni delle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria hanno dunque volontariamente scelto di seguire il corso da gennaio a maggio, seguendo attività di reading, writing, speaking e listening. La finalità perseguita è stata quella di prepa-

Certificazioni Cambridge conquistate!

Gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ricevono l'attestato in Aula Magna.



Sopra, Cipriani Sara, Covelluzzi Rebecca, Gallo Giulia, Martinelli Greta, Fallibene Sofia, le alunne delle classi terzxe della Primaria esibites il 17 dicembre scorso in occasione della serata dedicata allo scambio dei saluti per il Natale 2018 al Convitto Nazionale. A fianco, la copertina di Convitto Città n.19.

rare gli alunni ad una valutazione esterna alla scuola e migliorare le loro competenze linguistiche.

Il 1 e il 4 giugno 2018 alcuni alunni delle classi quarte e quinte hanno così affrontato con successo uno dei primi esami della loro vita, che li ha portati in due giornate a confrontarsi con docenti madrelingua esterni per la durata di circa un'ora di esame. I loro sforzi sono stati premiati il 25 ottobre 2018, quando in Aula Magna hanno ricevuto il meritato diploma.

Agli alunni dello scorso anno le migliori congratulazioni per l'obiettivo raggiunto, ai futuri esaminandi l'augurio di poter conseguire brillantemente le prossime certificazioni di lingua inglese.

A cura di Daniele Liberati

Un esempio pilota

Il giorno 15 novembre, il nostro Istituto, sempre attento alle iniziative per il monitoraggio e la prevenzione del disagio, è stato teatro attivo dell'iniziativa "La Tourette a scuola". L'iniziativa, organizzata dalla responsabile del Dipartimento Scuola della Tourette Roma Onlus, sig.ra Savini Rita con la influente partecipazione del Tourette Ambassador Mirko Barigelli, è stata prontamente accolta e incoraggiata dal Rettore, prof. Antonio Manna. Oltre a coinvolgere e sensibilizzare gli allievi rispetto alla "sindrome dei mille tic", l'evento ha evidenziato gli episodi di bullismo e le punizioni ingiuste che gli incolpevoli portatori di questa sindrome troppo frequentemente subiscono, peggiorando ulteriormente la qualità della loro vita. Dopo la visione di alcuni filmati, l'esperienza personale che il Tourette Ambassador Barigelli ha condiviso con la attenta platea degli allievi delle classi della scuola secondaria di primo grado e la classe 1° dell'Istituto Alberghiero, è stata così profondamente accolta e recepita dagli studenti che, durante la fase degli interventi liberi, emozionate ed emozionanti sono state le domande poste rispetto al rapporto con i pari durante il suo percorso scolastico, oltre al rapporto con docenti e genitori. Agli interventi sono seguiti i chiarimenti della dottoressa Paola Volpintesta, psicologa e psicoterapeuta specializzata in psicologia dell'età evolutiva.

15 Novembre 2018: la prima iniziativa del progetto "La Tourette a Scuola" al Convitto Nazionale di Tivoli. Davide, tourettiano di 12 anni, trova il coraggio ed interviene nella discussione. Dopo un primo momento di timidezza molti bambini e ragazzi si raccontano e partecipano.



E' la forma più inclemente dei disturbi da TIC, sia motori che vocali che si manifestano anche in maniera severa con il Touching (toccare ripetutamente una persona) o con la Coprolalia (ripetizione di parole oscene). Fortunatamente queste manifestazioni sono rare ma, le meno marcate



forme motorie di ripetizione dei movimenti delle altre persone vicine, oppure la ripetizione continua di sillabe o parole, comportano alcuni problemi sociali, tra cui l'emarginazione o il ritiro dalla vita comune. Non è possibile trattenere queste manifestazioni se non con grande dispendio di energia. Chi ne è affetto non può "semplicemente smetterla" come invece gli viene chiesto o, quando colti da esasperazione, urlato. La Sindrome di Tourette (abbreviata in SdT) è la forma più severa tra tutti i disturbi da tic e ne è affetto circa l'1% della popolazione. Essa deriva il suo nome dal dottor Gilles de la Tourette, neurologo francese, che la descrisse per la prima volta nel 1885.

La SdT è una condizione neurologica, organica non psichiatrica, ad esordio infantile che colpisce i maschi con un'incidenza tre volte maggiore rispetto alle femmine.

L'età media d'esordio è 5/6 anni e, nella maggior parte dei ragazzi il periodo di maggior gravità dei tic giunge intorno ai 12 anni. Quasi tre quarti dei soggetti che presentano un'età d'esordio dei tic antecedente ai 10 anni ha una riduzione degli stessi con la crescita: intorno alla fine dell'adolescenza, intensità e frequenza dei sintomi ticcosi tendono a diminuire e, a volte, diventano così sfumati che passano quasi inosservati.

Le manifestazioni della sindrome raramente sono gravi dal punto di vista medico cioè non sono pericolose per la vita della persona, ma possono essere invalidanti sul piano sociale. I tic infatti provocano emarginazione, ritiro sociale, rabbia per non riuscire a controllare il proprio corpo e ansia di non riuscire ad affrontare le varie situazioni della vita.



Angelo Moreschini

Arte è ...in Rete

Ad ospitare il numerosissimo pubblico il Salone d'Onore, ampio e magnificamente arricchito da preziosismi artistici. L'evento, alla presenza ovviamente del Direttore Gildo De Angelis che ha portato i suoi saluti istituzionali insieme a quelli del Direttore del polo museale, il prof. Filippo Maria Gambari, ha visto la partecipazione della Rete dei Licei musicali del Lazio, le cui scuole presenti in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma, la Fanfara dei Carabinieri a Cavallo e l'Accademia Nazionale di Danza, hanno dato vita ad uno spettacolo corale e musicale davvero eccezionale arricchito da coreografie in costumi d'epoca tradizionali a cura degli Artisti del Teatro della Memoria. Sono stati eseguiti oltre agli Inni istituzionali, numerosi brani di musica classica, brani di Gospel e letture di poesie romane ovviamente dell'amato Trilussa, come ad esempio "Er Presepio".

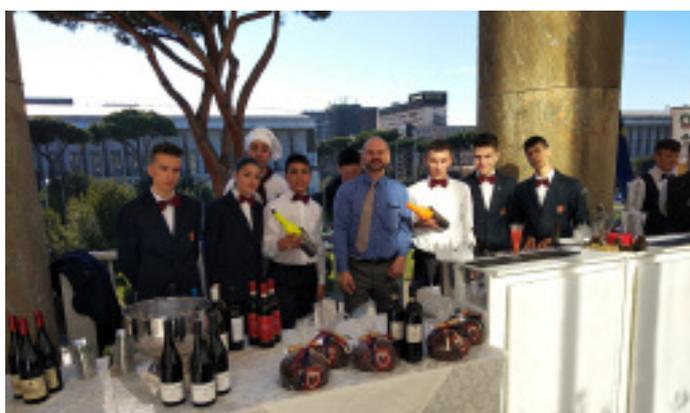
L'Istituto Alberghiero di Tivoli era presente con una rappresentanza di otto studenti accompagnati dai docenti Liberati e Moreschini, insieme a molti altri Istituti Alberghieri del Lazio raccolti nella R.I.A.L. (rete istituti alberghieri del Lazio). Agli studenti di queste scuole e ai loro docenti spettava naturalmente la cura degli ambienti dedicati al bar ed al buffet. Lo spazio loro destinato dall'organizzazione ha permesso un allestimento complessivo davvero suggestivo: nel porticato rialzato del primo piano con una vista mozzafiato sugli edifici museali e dell'Eur, stagliati in un luminoso celeste, fresco e autunnale cielo di Roma. I nostri ragazzi hanno inter-

Martedì 18 dicembre 2018 presso il complesso museale in Piazza Guglielmo Marconi all'Eur di Roma, che include il Museo delle Civiltà, il Museo preistorico etnografico, il Museo delle arti e tradizioni popolari, si è tenuta la manifestazione dal titolo Arte è Cultura, promossa dall'Ufficio scolastico regionale del Lazio.



pretato al meglio le loro potenzialità sul versante del bar, esprimendosi anche in dimostrazioni della disciplina da poco appresa in Convitto

grazie ad un progetto specifico, il cosiddetto "acrobatico". Anche il Convittone ha fatto la sua grande figura, risultando assolutamente più



Alcuni momenti dell'evento, nel Salone d'Onore e nel portico. Al centro il gruppo degli studenti con il prof. Liberati.

gradito di altri panettoni presenti prodotti da altre scuole. La Rete anche in questo caso ha prodotto effetti positivi specie nei nostri studenti: ha permesso loro di incontrare molti altri giovani colleghi e coetanei impegnati nello stesso percorso di vita, hanno scambiato idee e suggerimenti: una giornata davvero utile per loro.



Marianna Cirillo

In un Paese come il nostro, in cui l'ospitalità e il cibo sono e saranno una delle reali possibilità di crescita e di occupazione giovanile, qualcosa bisogna fare per dare una speranza proprio a chi sta nel mezzo, i futuri cuochi, i futuri addetti di sala, gli allievi delle scuole alberghiere e di formazione di cucina.

Gli alunni della classe 3^a sez. A dell'Istituto Alberghiero del Convitto di Tivoli hanno iniziato l'anno scolastico 2018/19 con un'esperienza di stage tesa ad accorciare la distanza professionale tra scuola e mondo del lavoro nel campo della ristorazione.

Già dal 18 settembre e fino al 6 novembre, infatti, l'intera classe si è recata per due volte a settimana in orario scolastico presso il vicino ristorante "L'Angolino di Mirko" dividendosi tra le cucine e l'enoteca dello stesso: un'opportunità per i ragazzi di mettere in atto la pratica di cucina e sala con tecniche più in sintonia con quanto accade nella realtà lavorativa, con l'utilizzo di strumentazione moderna e materie di prima qualità.

All'interno dell'azienda ospitante gli allievi sono stati seguiti in maniera esemplare dai proprietari Sig.re Federica e Marianna Mancini nonché dallo Chef Executive Nino e da tutti i componenti dello staff, che, in stretto contatto con gli insegnanti, hanno valutato l'impegno e i risultati raggiunti dai ragazzi, contribuendo a fargli acquisire al termine dell'esperienza un'autonomia operativa soddisfacente.

Un'esperienza particolarmente stimolante e positiva

Lo stage aiuta ...se fatto bene!

Inizia la scuola e come un rituale di cui il Paese non sa fare a meno il walzer dei docenti da assegnare alle cattedre è appena iniziato, chissà quando terminerà. Intanto il Convitto non dorme e il Rettore Manna in virtù della rete di collaborazioni tessuta con le realtà ristorative del territorio e grazie alle preziose risorse del Convitto, attiva un tirocinio formativo da svolgere in orario curricolare in assenza di docenti. Non si resta a casa.



Momenti di lavoro all'Angolino.

che ha permesso agli allievi di sentirsi comunque parte integrante dell'azienda che li ha ospitati e dove, in definitiva, grazie alla enorme ed encomiabile gentilezza, disponibilità e professionalità dei padroni di casa, si sono sentiti spronati a dare sempre il meglio di sé.

Lodevole perciò il comportamento e la disponibilità dei titolari dell'azienda, imprenditori con la cultura dell'accogliere gli stagisti consapevoli dell'importanza dell'impegno e di quel qualcosa in più che bisogna dare: bisogna tra-

smettere passione, bisogna far innamorare di questo lavoro i giovani, fargli capire la bellezza del loro futuro lavoro.

Gli allievi, affrontando questo stage, hanno potuto sviluppare le loro conoscenze attraverso l'attività intrapresa e il confronto con persone di grande sensibilità, onestà e preparazione pratica e culturale, che li hanno accolti con la reale intenzione di far vivere loro un'esperienza unica.

L'azienda ha dato buone valutazioni sui ragazzi ed ha apprezzato il loro livello di preparazione, ha elo-

giato il loro interesse e la loro disponibilità e si è dichiarata disponibile ad ospitare gli allievi anche in futuro.

Soddisfazione dell'azienda, quindi, ma anche ottimo gradimento da parte degli allievi. Tutto ciò dimostra il grado elevato di accoglienza ed ospitalità dei titolari dell'azienda unito alla lungimirante ed accurata scelta del Convitto di indirizzare i propri ragazzi in un ambiente sereno, giovane e aperto al confronto; tutte le persone con cui hanno lavorato, infatti, li hanno sempre sostenuti e rispettati aiutandoli a risolvere i piccoli problemi.

Daniele Liberati

Proseguingo il percorso impegnativo dell'Orto in condotta, inaugurato lo scorso aprile a seguito di un protocollo d'intesa tra il Comune di Tivoli, Slow Food e Convitto, anche quest'anno i ragazzi dell'Istituto Alberghiero, recandosi puntualmente e regolarmente nell'orto, hanno deciso lo schema da seguire per il suo allestimento e, dopo aver preparato il terreno, hanno messo a dimora gli ortaggi prescelti: carciofi, broccoli, broccoletti e cavoli. Non contenti, i ragazzi, nell'intento di dare all'orto un tocco di colore, hanno realizzato aiuole e bordure con bellissime piante di crisantemi, fiori di rara bellezza, che in tutti i paesi del mondo sono considerati simbolo di gioia e prosperità tranne che in Italia, dove vengono associati alla commemorazione dei defunti a causa della fioritura abbondante che avviene a ridosso della festività del 2 novembre. La visione dell'orto dall'alto, in particolare dalla cosiddetta "panoramica" che vi si affaccia, risulta armoniosa e sostenuta dalla geometria della

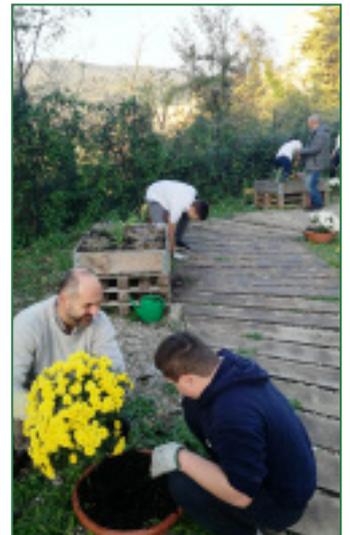
L'orto ornamentale

Inaugurato l'11 aprile 2018, con una cerimonia bella e partecipata, grazie al progetto siglato con il Comune di Tivoli e Slow Food Tivoli, l'Orto in condotta del Convitto riprende i lavori dopo la pausa estiva.

composizione ma anche basata sul contrasto cromatico delle verdure con l'esplosione di colori dei crisantemi.

A fine stagione, quando gli ortaggi verranno rimossi dall'orto, per i ragazzi inizierà un periodo di minestre di verdure, auspicando che tutti i prodotti dell'orto possano essere destinati all'autoconsumo.

Esercitazione pratica in giardino in un mite pomeriggio autunnale.



Marianna Cirillo

Poco prima dell'inizio delle vacanze natalizie gli studenti della classe terza dell'Istituto Alberghiero del Convitto Nazionale "A. di Savoia Duca d'Aosta" di Tivoli hanno concluso la loro prima esperienza di alternanza scuola-lavoro nel corso del triennio della scuola secondaria superiore.

Le "strutture ospitanti" hanno accolto ogni ragazzo per il percorso di alternanza per il quale è stata prevista una apposita convenzione con la scuola mediante progetti personalizzati per ogni studente per intraprendere attività coerenti con il progetto educativo di ognuno. Affinché si realizzassero le convenzioni il Convitto si è impegnato a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio su cui è inserito e, dopo questa fase di studio, ha individuato le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete e cioè varie strutture ristorative, bar, pasticcerie per l'inserimento nel servizio enogastronomia, settore sala, cucina, bar e pasticceria.

L'alternanza costituisce un diritto per tutti gli studenti iscritti agli ultimi tre anni delle scuole secondarie superiori ed è un metodo didattico indispensabile per avvicinare i giovani al

Il primo viaggio ...di lavoro

L'Istituto alberghiero del Convitto di Tivoli si è aperto al mondo produttivo sul proprio territorio per aprire il dialogo con le realtà locali della ristorazione e stringere alleanze con l'obiettivo di lavorare a sei mani – scuola, aziende e ragazzi – per costruire percorsi di qualità, sempre con la massima attenzione ai processi inclusivi.

La disponibilità degli studenti, ed in particolare l'apertura verso l'esperienza in azienda, è stato un fattore molto importante per la buona riuscita di questi primi passi nel mondo del lavoro.



mondo del lavoro permettendo loro di scoprire, mentre studiano, per brevi periodi, cosa vuol dire lavorare: come si sta in un luogo di lavoro, come ci si rela-

ziona con colleghi e superiori, come si organizza il tempo per svolgere le proprie mansioni. Un periodo così può anche servire a scegliere con più cognizione di

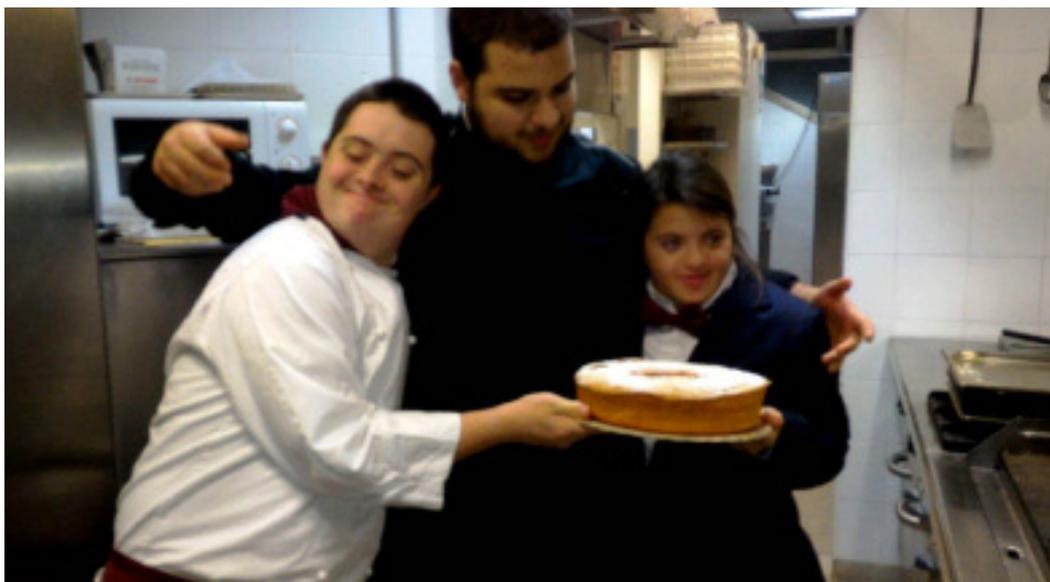


Nel servizio momenti dell'esperienza di alcuni studenti.

causa cosa fare dopo o si può magari scoprire un proprio talento nascosto, un interesse addirittura improbabile, o, al contrario, aprire gli occhi scoprendo che il mestiere dei sogni poi, in concreto, tale non è.

Perché l'alternanza possa esistere e costituire un formidabile strumento di orientamento, però, ci vuole impegno e collaborazione. L'Istituto alberghiero del Convitto di Tivoli si è aperto al mondo produttivo sul proprio territorio per aprire il dialogo con le aziende e stringere alleanze con l'obiettivo di lavorare a





sei mani – scuola, aziende e ragazzi – per costruire percorsi di qualità.

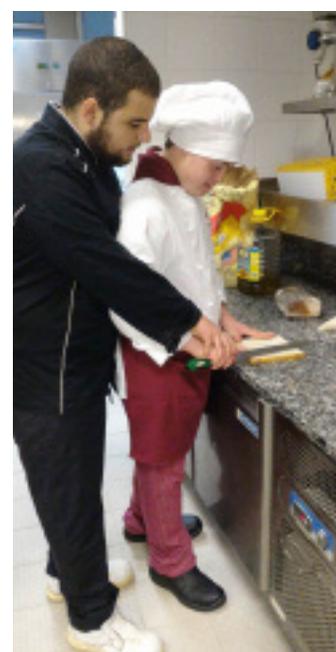
La disponibilità degli studenti, ed in particolare l'apertura verso l'esperienza in azienda, è stato un fattore molto importante per la buona riuscita di questi percorsi: è stato fondamentale, dunque, che i partecipanti siano stati i primi ad essere motivati ed entusiasti al-

l'idea di mettere un piede, per qualche settimana, in una data realtà.

La speranza è che le buone pratiche delle strutture ospitanti che in questa meravigliosa esperienza si sono distinte per l'attenzione alla qualità dei percorsi di alternanza possano proseguire, coinvolgere sempre più studenti, "contagiare" altre aziende stimolandole a pro-

gettare percorsi di qualità in collaborazione con la scuola del proprio territorio.

Si ringraziano le strutture ospitanti: Laboratorio Rossi pasticceria, Bar Rossi Tivoli, Pasticceria Roma di Orlando Segreti, Ristorante Gourmet L'angolino di Mirko, Orazio Catering e banqueting, Ristorante Eden Cassiano, Ristorante Bonadea.





Laboratori ...di classe

